

# COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Prov. BO)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli **accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità**, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle **quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto** al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi **programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

##### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.606.529,61 al netto di recupero evasione
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.590.833,59 al netto di recupero evasione

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	€ 1.803.401,00	€ 1.803.401,00	€ 1.803.401,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<p>L'aumento della previsione nel triennio 2016-2018 è stato determinato sulla base delle modifiche normative introdotte dalla legge di stabilità 2016 che prevedono una minor incidenza della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.</p> <p>La previsione tiene conto delle disposizioni di cui alla legge n. 208/2015, che, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;</li> <li>- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;</li> <li>- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;</li> <li>- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;</li> <li>- la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.</li> </ul> <p>La previsione tiene altresì conto della modifica regolamentare che introduce una aliquota agevolata sugli immobili oggetti di specifici interventi di ristrutturazione edilizia a fini di risparmio energetico.</p> <p>Prudenzialmente la stima è stata mantenuta costante su tutto il triennio 2016/2018.</p>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI, per cui vengono applicate unicamente le riduzioni e/o ulteriori riduzione evidenziate sopra.		

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 270.002,37		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 337.942,57		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	2016	2017	2018
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>La variazione fino all'azzeramento della previsione del triennio 2016 – 2018 rispetto al gettito degli esercizi precedenti è determinata dalle modifiche introdotte dalla L. 208/2015 che ha previsto l'abolizione dell'imposizione sulla prima casa. Come noto la TASi per il Comune di Castiglione dei Pepoli era prevista solo sull'abitazione principale</i>
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Le aliquote, come previsto dalla legge di stabilità, non sono state modificate e quindi non vi sono nuove imposizioni TASi sugli immobili diversi da abitazione principale.</i>

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 977.779,73		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.056.589,36		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 1.081.279,37	1.091.030,00	1.100.876,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Le previsioni negli anni 2017 – 2018 sono state effettuate tenendo conto esclusivamente dell'aumento del rendimento medio dei titoli di stato rilevato a gennaio 2016 (0,968%).</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Sulla base dei dati comunicati dal gestore del servizio "rifiuti" – COSEA Ambiente – per il 2016 è stata modificata la tariffa di smaltimento che è passata da € 147,00 a € 157,00 aton. E' inoltre stato introdotto con L.R. 16/2015 la costituzione di un fondo a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata. L'aumento del costo del Piano Economico Finanziario rispetto all'esercizio immediatamente precedente è anche dovuto al fatto che sul 2015 è stato effettuato un ristoro ai contribuenti per maggior gettito esercizi precedenti.</i>		

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 580.000,00 <i>L'accertamento è stato fatto sulla base delle stime rilevate dal sito ministeriale.</i>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 601.000,00 c.s.		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 559.863,00	€ 559.863,00	€ 559.863,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>La riduzione nella previsione 2016/2018 è legata all'applicazione del nuovo principio contabile in materia di entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti (punto 3.7.5) laddove prevede che "Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (...).</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Nessuna modifica deliberata, ma stima a ribasso per effetto del nuovo principio contabile.</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### Proventi recupero evasione tributaria

- Nel triennio sono iscritte poste di recupero evasione sia in materia di IMU che di TARI come da tabella che segue:

CAP	ART	TIT	Descrizione	2016	2017	2018
283	2	1	ADDITIONALE ECA SU RUOLO ACCERTAMENTI ANNUALIT' PREGRESSE	500,00	500,00	500,00
220	1	1	IMPOSTA COMUNALE ICI/ACCERTAM.ANNI PREGRESSI (ADDIZ., SANZIONI, INTERESSI ECC.)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
286	1	1	TARI - ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	11.285,63	0,00	0,00
282	2	1	TASSA RACCOLTA RIFIUTI E MORA - ACCERTAMENTI ANNUALITA' PREGRESSI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
225	1	1	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	30.000,00	50.000,00	50.000,00

### Fondo di solidarietà comunale

La determinazione del Fondo di solidarietà comunale è stata fatta tenendo conto delle recenti modifiche normative, e in particolare:

- restituzione TASI prima casa;
- rideterminazione della quota di alimentazione a carico dei comuni che passa dal 38,23% al 22,44%;
- diversa incidenza della quota di riparto in base alla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard;

Pur non essendovi riferimenti certi per tutte le voci sopra indicate si è ritenuto opportuno applicare prudenzialmente il valore determinato sulla base delle modifiche sopra descritte.

Il calcolo è stato effettuato secondo il seguente prospetto.

Inoltre è stato previsto il contributo compensativo IMU/TASI riproporzionato riproporzionato alla disponibilità di € 390 milioni per il 2016, rispetto ai 472,5 milioni del 2015.

Considerando che nel 2014 il valore a disposizione era di 625 milioni e nel 2016 la quota è scesa a 390 milioni il conteggio è stato il seguente:

2014 - € 625 milioni

Contributo comune di Castiglione dei Pepoli Euro 153.971,91

2015 - € 472,5 milioni

Contributo comune di Castiglione dei Pepoli Euro 116.402,77

2016 - € 390 milioni

Contributo comune di Castiglione dei Pepoli Euro 96.078,47

Voc e	CALCOLO RISORSE DI RIFERIMENTO	Riferimenti	valori
A	TASI STANDARD NETTA 2015	Voce C2 FSC 2015 Ministero interno	359.719,05
B	IMU STANDARD NETTA 2015 (tolta la quota di alimentazione del FSC)	Voce C3 FSC 2015 Ministero interno	1.001.159,98
C	FSC 2015 ATTRIBUITO	Voce E5 FSC 2015 Ministero interno	139.229,81
D	<b>TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO 2015</b>	D=A+B+C	<b>1.500.108,84</b>
E	A detrarre quota di ristoro destinata ai comuni con TASI abitazione principale inferiore allo standard (0,57%)	E= D-0,57%	-8.550,62
F	<b>TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO PER ANNO 2016</b>	F=D-E	<b>1.491.558,22</b>
G	QUOTA 20% TRATTENUTA NEL 2015 PER DIFFERENZA TRA CAPACITA' FISCALI E FABBISOGNI STANDARD (-)	Voce D1 FSC 2015 Ministero interno	-28.895,81
H	QUOTA ATTRIBUITA NEL 2015 IN BASE ALLE CAPACITA' FISCALI E I FABBISOGNI STANDARD (+)	Voce E2 FSC 2015 Ministero interno	25.578,37
I	VARIAZIONE FSC PER TERRENI AGRICOLI (+/-)	Voce F1 FSC 2015 Ministero interno	0,00
J	VARIAZIONE FSC PER RIDUZIONE MOBILITA' EX AGES (-)	Voce F2 FSC 2015 Ministero interno	0,00

Voc e	CALCOLO QUOTA IMU DI ALIMENTAZIONE DEL FSC	Riferimenti	valori
K	QUOTA 2015 DI ALIMENTAZIONE DEL FSC (pari al 38,23% del gettito IMU standard) (+)	Voce B1 FSC 2015 Ministero interno	619.560,66
L	QUOTA 2016 DI ALIMENTAZIONE DEL FSC (pari al 22,44% del gettito IMU standard) (+)	L = K/38,23%*22,44%	363.665,74
M	MAGGIOR GETTITO IMU 2016	M = K - L	255.894,92
N	<b>IMU STANDARD NETTA 2016</b>	N = B + M	<b>1.257.054,90</b>

Voc e	CALCOLO FSC 2016 - QUOTA NON INCREMENTALE	Riferimenti	valori
O	TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO PER ANNO 2016	O = F	1.491.558,22
P	TASI STANDARD NETTA 2015	P = B	359.719,05
Q	IMU STANDARD NETTA 2016	Q = N	1.257.054,90
R	<b>FSC 2016 INTERMEDIO</b>	R = O-P-Q	<b>-125.215,73</b>
S	INCIDENZA QUOTA DI RIPARTO FSC IN BASE ALLA DIFFERENZA TRA CAPACITA' FISCALI E FABBISOGNI STANDARD (30%)	S = (G+H)/20%*30%	-1.658,72
T	QUOTA DI RISTORO DESTINATA AI COMUNI CON TASI ABITAZIONE PRINCIPALE INFERIORE ALLO STANDARD (+)	stima dell'ente	
U	<b>FSC 2016 NETTO (QUOTA NON INCREMENTALE)</b>	T = R+S	<b>-126.874,45</b>

Voc e	CALCOLO FSC 2016 - QUOTA INCREMENTALE	Riferimenti	valori
W	PERDITA DI GETTITO TASI ABITAZIONE PRINCIPALE ANNO 2015 (da inserire con il segno negativo)	dati riscossioni 2015	-323.009,90
X	PERDITA DI GETTITO IMU per comodati gratuiti, affitti a canone agevolato, ecc. (da inserire con il segno negativo)	stima dell'ente	-39.029,57
Y	VARIAZIONE GETTITO IMU PER MODIFICA DISCIPLINA TERRENI AGRICOLI (+/-)	stima dell'ente	0,00
Z	<b>QUOTA INCREMENTALE FSC 2016</b>	Z = - (W + X)	<b>362.039,47</b>

Cap	PREVISIONI DI BILANCIO	ANNO 2015	ANNO 2016	DIFF
	GETTITO IMU (si concilia di neutralizzare le riscossioni riferite alle annualità pregresse)	1.586.535,69	1.803.401,04	216.865,35
	GETTITO TASI (si concilia di neutralizzare le riscossioni riferite alle annualità pregresse)	323.009,90	0,00	323.009,90
	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	139.229,81	235.165,02	95.935,21
	<b>TOTALE</b>	<b>2.048.775,40</b>	<b>2.038.566,06</b>	<b>-10.209,34</b>

### **Altre entrate di particolare rilevanza**

Nell'entrata del bilancio 2016, viene iscritta una posta di recupero IVA a seguito di attività di *check up fiscale*. Nello specifico i recupero è avvenuto in base all'art. 19, comma 1, del Dpr. n. 633/72, secondo cui "il diritto alla detrazione dell'Imposta relativa ai beni e servizi acquistati o importati sorge nel momento in cui l'imposta diviene esigibile e può essere esercitato, al più tardi, con la dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui il diritto alla detrazione è sorto ed alle condizioni esistenti al momento della nascita del diritto medesimo".

Ammontare complessivo recupero Iva anno 2011 € 22.392,91 così suddivisi:

#### **Museo/Biblioteca**

Totale recupero anno 2011 € 3.442,63

#### **Ex Poliambulatorio (spazio cinema)**

Totale recupero anno 2011 € 4.100,03

#### **Centro riabilitativo residenziale**

Totale recupero anno 2011 € 6.324,00

#### **Piscina**

Totale recupero anno 2011 € 7.454,74

#### **Struttura sportiva polivalente**

Totale recupero anno 2011 € 1.805,81

Sono in corso di definizione gli importi delle annualità 2012-2013-2014-2015. L'importo stimato e prudenziale del recupero è di € 85.885,00.

### **1.2. Le spese<sup>2</sup>**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi

<sup>2</sup> Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - INSEGNE  
IMPOSTA COMUNALE ICI/ACCERTAMENTI ANNI PREGESSI  
IMPOSTA COMUNALE IMU/ACCERTAMENTI ANNI PREGESSI  
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI (LAMPADE VOTIVE)

CANONI DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI (PISCINA E PALESTRA DI LAGARO)  
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della **media semplice**.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

**Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2016 - CAP. 1410**

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 55%)	Importo accantonato a FCDE
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - INSEGNE	Cap. 160	Cap. 160	€ 16.000,00	A	0,81%	€ 129,39		€ 129,39
IMPOSTA COMUNALE ICI/ACCERTAMENTI ANNI PREGESSI - IMPOSTA COMUNALE IMU/ACCERTAMENTI ANNI PREGESSI	Cap. 220/1 - 225/1	Cap. 220/1 - 225/1	€ 32.000,00	A	16,05%	€ 5.136,19		€ 5.136,19
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI (LAMPADE VOTIVE)	Cap. 1428	Cap. 1428	€ 57.000,00	A	0,00%	€ -		€ -
CANONI DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI (PISCINA E PALESTRA DI LAGARO)	Cap. 1691	Cap. 1691	€ 12.300,00	A	75,00%	€ 9.225,00		€ 9.225,00
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	Cap. 1700	Cap. 1700	€ 34.000,00	A	0,48%	€ 164,73		€ 164,73
ENTRATE DA RIMBORSI RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAIMPRESE - ENTRATE DA RIMBORSI RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI- ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE DA FAMIGLIE		Cap. 2320/7-8-15-100	€ 10.000,00	A	0,40%	€ 40,30		€ 40,30
SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA - SANZIONI AL C.D.S E ALTRE VIOLAZIONI (ANNI PREGESSI)	Cap. 1245 - 1255-1241	Cap. 1245 - 1255-1241	€ 91.515,00		20,07%	€ 18.366,00		€ 18.366,00
CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI	Cap. 1695	Cap. 1695	€ 12.000,00	A	-	€ -		€ -
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2016							€ 33.061,61	

**Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2016 - CAP. 1440**

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 55%)	Importo accantonato a FCDE
TARI	CAP. 286	CAP. 286	#####	A	6,51%	€ 70.398,43		€ 70.398,43
						€ -		€ -

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2017  
€ 70.398,43

### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,73% per il 2016, 0,57% per il 2017 e 0,51% per il 2018. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

CALCOLO DEL FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA ANNO 2016					
Ente che non fa ricorso ad anticipazione o ad utilizzo di entrate a specifica destinazione					
N.D.	Descrizione	Rif. Al bilancio	Importo	%	Note
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	5.171.464,42		
B	Quota minima		15.514,39	0,30%	Su spese correnti (A)
C	Quota massima		103.429,29	2%	Su spese correnti (A)
D	<b>Fondo di riserva</b>		37.757,27	0,73%	D/A*100
E	di cui: Quota vincolata	Cap. 1400/1	7.757,27		50% di B
F	Quota non vincolata	Cap. 1400	30.000,00		Differenza (D-E)

CALCOLO DEL FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA ANNO 2017					
Ente che non fa ricorso ad anticipazione o ad utilizzo di entrate a specifica destinazione					
N.D.	Descrizione	Rif. Al bilancio	Importo	%	Note
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	5.065.820,90		
B	Quota minima		15.197,46	0,30%	Su spese correnti (A)
C	Quota massima		101.316,42	2%	Su spese correnti (A)
D	<b>Fondo di riserva</b>	Cap. .....	28.810,50	0,57%	D/A*100
E	di cui: Quota vincolata	Cap. .....	7.598,73		50% di B
F	Quota non vincolata	Cap. .....	21.211,77		Differenza (D-E)

CALCOLO DEL FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA ANNO 2018					
Ente che non fa ricorso ad anticipazione o ad utilizzo di entrate a specifica destinazione					
N.D.	Descrizione	Rif. Al bilancio	Importo	%	Note
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	5.003.794,44		
B	Quota minima		15.011,38	0,30%	Su spese correnti (A)
C	Quota massima		100.075,89	2%	Su spese correnti (A)
D	<b>Fondo di riserva</b>		25.689,50	0,51%	D/A*100
E	di cui: Quota vincolata	Cap. 1400/1	7.505,69		50% di B
F	Quota non vincolata	Cap. 1400	18.183,81		Differenza (D-E)

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 57.105,00, pari allo 0,66% delle spese finali di cassa previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

<b>CALCOLO DEL FONDO DI RISERVA DI CASSA ANNO 2016</b>				
<b>Ente che non fa ricorso ad anticipazione o ad utilizzo di entrate a specifica destinazione</b>				
N.D.	Descrizione	Rif. Al bilancio	1^ anno	%
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	8.592.058,17	
B	Quota minima 0,20%		17.184,12	
D	<b>Fondo di riserva di cassa</b>	Cap. 1405	57.105,00	
E	di cui: Parte corrente	Cap. 1405	57.105,00	
F	Parte capitale	Cap. .....	0,00	

#### **Accantonamenti per passività potenziali**

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

CAP	ART	Descrizione	2016	2017	2018
1430	0	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	2.510,00	2.510,00	2.510,00
1450	0	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	30.000,00	10.000,00	10.000,00
1460	0	FONDO ONERI RINNOVI CONTRATTUALI	10.630,00	10.647,00	10.647,00

#### **Entrate e spese non ricorrenti**

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	0,00	150.495,47	0,00
<b>totale</b>	<b>0,00</b>	<b>150.495,47</b>	<b>0,00</b>

spese del titolo 1° non ricorrenti e titolo 2° dell'entrata	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	60.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>totale</b>	<b>60.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

#### **2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 30/04/2015, ed ammonta ad €.1.371.359,55. Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €.1.742.772,42

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €1.849.110,30, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo di € 10.000,00 di quote accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

*Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.*

**Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo(\*)**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N-1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio N-1	Accantonamenti stanziati nell'esercizio N-1	Risorse accantonate presunte al 31/12/ N-1
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+( c)
	Fondo crediti dubbia esigibilità	975.197,08	0	41.465,62	1.103.562,45
	Fondo straordinario annualità pregresse da pagare	1.366,92	0,00	0,00	1.366,92
	Fondo indennità fine mandato del Sindaco e fondo spese riscossione coattiva	157.679,89	0	2.510,00	160.189,89
	Fondo accantonato ad investimenti	33.092,64		47.746,53	80.839,17
<b>Totale</b>					<b>1.345.958,43</b>

La differenza per € 417.268,87 è avanzo libero.

*Ulteriori considerazioni :*

Si da atto che la quota destinata a investimenti dell'avanzo di amministrazione comprende l'importo di € 85.885,00 relativo ad un credito IVA desunto dalla dichiarazione 2015 e quella in corso 2016 e imputato alla parte corrente dell'esercizio 2016 (esercizio finanziario in cui si effettua la compensazione) ma derivante da spese di investimento.

**3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € ..... milioni di investimenti, così suddivisi:

<b>Tipologia</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>
Programma triennale OO.PP	200.000,00	0	200.000,00
Altre spese in conto capitale	837.585,00	143.504,53	261.000,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>1.037.585,00</b>	<b>143.504,53</b>	<b>461.000,00</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E fpv.</b>	<b>424.455,40</b>		
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>1.462.040,40</b>	<b>143.504,53</b>	<b>461.000,00</b>
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

<b>Tipologia</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>
Alienazioni	4.100,00	118.000,00	285.000,00
Contributi da altre A.P.	476.694,00		
Contributi da Privati	556.791,00	176.000,00	176.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	300.455,40		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	124.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>1.462.040,40</b>	<b>294.000,00 (*)</b>	<b>461.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>			
<b>TOTALE</b>			

(\*) oneri applicati alla parte corrente per 150.495,47

**4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti**  
non ricorre la fattispecie.

**5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

**6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute:**

## 1. Le partecipazioni societarie dirette

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 28.12.2010 è stato autorizzato il mantenimento delle seguenti partecipazioni a Società e Consorzi sulla base della valutazione che si trattava di soggetti che svolgono attività di produzione di servizi d'interesse generale e collegate al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente: HERA S.p.A., COSEA Ambiente S.p.A., Consorzio C.E.V., COSEA Consorzio, Appennino Slow Società Consortile a r.l (ex Consorzio Idice Savena Setta), LEPIDA S.p.A.

Attualmente pertanto il Comune di Castiglione dei Pepoli partecipa al capitale delle seguenti società:

DENOMINAZIONE/ SEDE	%	PARTECIPAZIONE						
		azioni/quot e possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilancio nel triennio 2011- 2013	Numero amministrato ri	Numero dipendenti (rilevazione 2013)
<b>Hera S.p.A</b> Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 40127 Bologna P.IVA/CF: 4245520376	0,12504	1.394.220	€. 1,00	31/12/2100	€1.394.220,0 0	si	19 (rilevazione 2013)	6539(rilevazi one 2013)
<b>Cosea AmbienteS.p.A.</b> Via Berzantina-casola, n.30/10, 40030 Castel Di Casio, (Bo) P.IVA/CF:0236771206	6,24	29.656	€. 1,00	31/12/2030	€. 29.656,00	si	3 (al 31/12/2014)	73 (al 31/12/2014)
<b>Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali</b> Via Berzantina 30/10 40030 Castel Di Casio (Bo) P.IVA/CF:0057985120 5	6,30	Espresso solo in %		21/05/2053	€. 361.918,50	no	3 (al 31/12/2014)	19 (al 31/12/2014)
<b>LEPIDA S.p.A.</b> Viale Aldo Moro n. 64 40100 Bologna (BO) C.F./P.IVA:027708912 04	0,005	1,00	€ 1.000,00	21/05/2100	€ 1.000,00	si	3 (rilevazione 2013)	52 (rilevazione 2013)
<b>CONSORZIO CEV</b> <b>Corso Milano, 55</b> <b>37188 - Verona</b>	0,09	1	€ 50,00	31/12/2052	€ 50,00	si	n.p.	n.p.
<b>Appennino Slow Società Consortile a r.l.</b> Via del Poggio, 30 40050 - Loiano	2,50	50,00	€ 258,00	31/12/2050	€ 258,00	sì	5	0

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in HERA S.p.a., essendo la stessa quotata sui mercati regolamentati.

## 2. Le partecipazioni societarie indirette

Il Comune di Castiglione dei Pepoli detiene attraverso il CO.S.E.A. Consorzio, le seguenti partecipazioni indirette:

DENOMINAZIONE/ SEDE	% di partecipa zione da parte di Cosea Consorzi o	PARTECIPAZIONE						
		azioni/quot e possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilancio nel triennio 2012- 2014	Numero amministratori (rilevazione 2014)	Numero dipendenti (rilevazio ne 2014)
<b>CO.S.E.A. Tariffa &amp;</b>	100 %	//				no	1	7

<b>Servizi Srl</b> Via Berzantina , 30/10 40030 Castel di Casio BO P.IVA/CF: 02510481209								
<b>Sistemi Biologici Srl</b> Loc. Pian di Termine Via Brennero 51020 Piteglio , (PT) P.IVA/CF:04563940487	51 %					si	2	4
<b>GAL Scarl</b> Viale Silvani 6 40122 Bologna P.IVA/CF:02323051207	2,7485 %					no	14	3

### 3. Altre partecipazioni

Per completezza, si evidenzia che il Comune di Castiglione dei Pepoli, oltre a fare parte dell'**Unione dei Comuni “Appennino Bolognese”**, partecipa al **Consorzio denominato “Ente gestore parchi Emilia Orientali”**.

L'adesione all'Unione dei Comuni, al Consorzio "Ente gestore parchi Emilia Orientale ed al Co.Se.A. Consorzio citati, essendo *"forme associative"* di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

Il Comune inoltre ha aderito al **Consorzio Energia Veneto** (CEV) per le utenze elettriche Comunali. Il Consorzio non ha scopo di lucro (Art. 3.1 Statuto Sociale) e si propone di coordinare l'attività degli enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione erogazione, vendita e ripartizione tra i consorziati stessi di ogni fonte di energia, nonché la presentazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività di impresa.. Il Consorzio CEV non deve essere inteso come una società partecipata, ma come un Consorzio con attività esterna ai sensi Art. 2602 del c.c. (in particolare Sez. II Art. 2612 c.c.) e pertanto non è oggetto del presente Piano.

Castiglione dei Pepoli, li 21.03.2016

**Responsabile del Servizio Finanziario**  
F.to Denise Antonelli